



Per il periodico di informazione musicale, direttore, caporedattore, inviato speciale, reporter, fotografo, tipografo, editore, fonico, bidello e lavacessi: MAD. I nomi degli altri giornalisti leggeteli in fondo agli articoli. Pensato e cantato in località segretissima ingurgitando fiumi e fiumi di birre medie. Basta, leggete il giornale, beoni.

....



## EDITORIALE

Come potrete forse capire dalla nostra copertina, che ripropone quella del disco più importante della musica internazionale di tutti i tempi, questo speciale è interamente dedicato al mondo della musica. Chi ci legge abitualmente avrà già capito (e quelli che ci hanno conosciuto di persona ne hanno avuto conferma), che noi Cirrosi di musica non capiamo veramente un cazzo.

A riprova di questo fatto basta citare il MAD, che la prima volta che ha fatto all'amore in vita sua, aveva

messo in sottofondo la sigla di Gordian.

In giapponese.

E allora perché decidere di scrivere uno speciale interamente dedicato alla musica? Innanzitutto perché se dovessimo evitare di scrivere di ogni argomento di cui non capiamo un cazzo, allora potremmo far che buttare penne e calamai alle ortiche (*Penne, calamari e ortiche? Sembra una delle mie ricette, N.d.Jaeger*).

Ma soprattutto, la musica è l'altra parte del mondo notturno(\*) in cui ci muoviamo, e le siamo indissolubilmente legati a doppio filo.

Infatti, quando usciamo alla sera per recarci in uno dei tazzodromi che siamo soliti frequentare, ci capita molto spesso di notare della gente strana, che occupa dei tavoli enormi, più alti di tutti gli altri e senza sedie (infatti ci stanno sopra in piedi). Loschi figurati che entrano nel locale portando strane custodie che, nei film, contengono sempre mitra o cadaveri, ma nella vita vera, purtroppo no.

Ma in fondo siamo ben contenti che la musica sia parte integrante delle nostre vite: durante i lunghi anni alcolici che abbiamo trascorso in

giro per i bar, infatti, abbiamo avuto modo di conoscere centinaia di musicisti (beh, per alcuni forse è una parola un po' grossa!) e possiamo dire in tutta franchezza, che sono una manica di ubriaconi dal primo all'ultimo. Quindi, nella speranza che almeno uno di questi personaggi smetta di fare le solite canzoni e si decida a fondare un tributo a Vinicio Capossela, vi invitiamo a leggere il giornale!

**Vov Marley**

(\*) Sì, ok... Anche la droga e le puttane, ma per quelle faremo un altro speciale diretto da Briatore.

## I CLASSICI BEVERGREEN

Come certi vini che migliorano invecchiando, anche alcune canzoni più si ascoltano e più piacciono... E più si decantano, più si cantano (*Minchia, che battutona! N.d.Johann Sebastian Bachardi*).

Proponiamo quindi in questo articolo un breve excursus fra alcuni successi ormai diventati davvero classici **BEVERGREEN!**

Il nostro viaggio non può che cominciare con **Rita Beone**, che, quando ancora erano gli uomini a ordinare per le loro donne, cantava: *Perché perché tu mi lasci bere solo coca cola mentre invece tu tracanni Margarida (ubriacoo-oo-oo-one) Perché Perché qualche volta non ne offri un po' anche a me!*

A cui, di conseguenza, non

poté che seguire: *Non essere geloso se con gli altri tazzo il gin Non essere furioso se con gli altri tazzo il vov con te (yè yè), con te (yè yè) che sei la mia passione io tazzo Barolo e Amarone*

E come dimenticare le immortali parole scritte in occasione dell'invenzione del Bloody Mary? *Vi-va la vodka vodka, col po-po-po-po-pomodoro...*

Altro grande interprete dell'epoca, **On The Rocky Roberts**, che cantava: *Stasera son ciucco, stasera son ciucco son ciucco perché io tazzo di tutto, io tazzo di tutto tranne che il tè*

E anche: *Io tutte le serate le passo bevendo, tequila vodka liscia e tamarrindo tutte le sere al bar, quanto*

*ci spendo bevendo Caberneeeeeet!*

Molto famosa e ballatissima anche la canzone di **Gianni Epatinati**: *E se berrai, dentro al bar la grappa gialla tu vedrai che qui si sballa ed il tempo volerà*

Un altro celebre successo dell'epoca, cantato da **Michele (l'intenditore)** fu: *Se non vuoi tazzare, dimmi almeno perché dicevi sempre che bevevi per tre!*

La sottile ironia di **Gian Moretti** è ancora attuale: *Tu hai sete e ti versano le mezze Tu hai fame... E ti versano le mezze! Qualunque cosa fai Ovunque te ne vai Per sempre mezze a goccia tu berrai sarà cosiiii finchééé vivrai!!!*

E come ignorare **Edoardo Vinello**, autore di brani famosissimi come "Con birre, tequile e Campari", ma soprattutto: *Mi son tirato nero, paraponziponzipò, Sono andato anche dal chebabbaro, paraponziponzipò...(\*)*

Per motivi di spazio non riportiamo testi dei **New Grolls** e dei **Drink Drink**, ma un'ultima citazione è dovuta al gruppo più importante del Bevergreen internazionale: **Gin Lemon**, **Paul MacCallan**, **George Beerison** e **Ringo Stock**, ovvero... **The Bottles!**

Chi non si è mai trovato a canticchiare almeno una volta frasi come *when I find myself in times of trouble, Mother Mary comes to me, speaking words of whisky: J'n'B oppure we are drinking a yellow limoncin ????*

(\*) Questa l'abbiamo fottuta a Gli Omaccioni **DJ Vinus**

## VIAGGIO AL CENTRO DELLA MUSICA

Carissimi sbevazzati de "Il Cirroso". Su incarico della nota direzione sono stato inviato nel noto teatro "Sottoscala" a Milano per assistere e commentare un concerto di Spinette e Triangoli. Ho infilato il mio gessato e mi sono recato lì al volo. Inutile commentare l'etilico risultato finale in cui mi sono spillato al gocciolo le due spinette: quella della Bionda e quella della Rossa. Poi siccome Bionda e Rossa erano quelle che le suonavano, ho tentato di infilarmi nei loro triangoli... peccato che mi hanno concesso solo i loro strumenti.

Ding ding ding....  
Comunque come al solito vi regalo una perla di cultura musicale classica:

### TEMPI:

**Largo:** il giro che si fa schivando una vomitata.

**Larghetto:** il girovita di MAD.

**Adagio:** è come si deve bere l'ultimo bicchiere dell'ultima bottiglia.

**Andante mosso:** è un vino frizzante che si beve molto facilmente.

**Moderato:** non dovrebbe esserlo un cirroso.

**Allegro:** ciucco (si usa anche allegretto: quasi ciucco).

**Presto:** deve arrivare la birra sul tavolo.

**Prestissimo:** dovete finire la birra arrivata presto di cui al punto precedente.

Per questo speciale musicale non ho altro da dirvi se non riportare questo testo di una mia canzone d'amore or ora composta:

*Amato bicchiereeee  
Per te queste sereeee  
Han dato il sedereeee*

*Laggiù in redazioneeee  
Per un bel pintoneeee  
Han preso il tangoneeee*

*Poi ciucchi perdutoiiii  
Si sono sedutoiiii  
Finiti e bevutoiiii*

Grazie grazie, w la SIAE e la ...

Etilicamente gessato e voster

**Do -Re- Mhic Nick**

**Il Cirroso per il sociale:  
 COMPRERESTI MAI UN BAROLO CINESE?  
 BERRESTI MAI UNA BIRRA ANALCOLICA??  
 LA PIRATERIA E' UN REATO!**

## GRUPPI EMERGENTI: I LONGOBARDEATH

In realtà i Longobardeath sono un gruppo già emerso. Il problema è da dove!

Probabilmente da un piatto di polenta e da un bottiglione di vino rosso (infatti il loro motto è "Polenta e Vin Ross fan ben ai Oss").

La loro caratteristica principale è di suonare un genere nuovo e all'avanguardia: il Metall Pesant in Dialectt Milanese.

Infatti anche durante la nostra intervista, il cantante Ul Mik ha parlato esclusivamente in dialetto, ma noi, visto che il Cirroso è una realtà ormai interregionale, l'abbiamo tradotta in italiano corretto (corretto sambuca, per la precisione... Senza la mosca ma con le zanzare).

Eccola qua!

**-Allora, Ul Mik... Voi fate canzoni in dialetto, no?**

-Se le chiami canzoni...

**-Allora vadavialcù!**

-Benissimo! Hai capito perfettamente il nostro stile!

**-Iniziamo con la prima domanda: di solito una caratteristica dei gruppi che fanno heavy metal in inglese è che non si capisce un cazzo. Come mai anche se tu invece canti in dialetto non si capisce un cazzo lo stesso?**

-Perché siamo ciucchi e biascchiamo! Infatti io voglio fondare l'associazione nazionale per la salvaguardia del tecnico del suono.

**-Ma in realtà tu canti in dialetto perché l'inglese non lo sai!**

-Ma no... Con l'inglese mi barcameno, col dialetto mi piroscavo!

**-E da quanto tempo fai 'sta roba?**

-La longobardanza è una patologia che mi ha colpito nel 1993. Lo facevo ogni tanto per scherzare, ma cantavo in inglese. Solo che tutti mi chiedevano l'Ass de Picch, e allora mi sono deciso a partire con il progetto.

E adesso vedi ad ogni concerto che ovazione di vadavialcù che c'è sempre!

**-Ma ti rendi conto che fra i ringraziamenti sul disco hai messo il Cirroso??**

-Perché spero sempre nelle grazie del santo protettore degli ubriaconi, che mi protegga quando non sto troppo bene.

**-Senti... da sempre il dialetto si associa al vino rosso.**

-In realtà preferisco la birra: il vino rosso mi piace, ma dieci anni fa, a una festa del vino, ho detto a un amico "bevo una bottiglia di vino e vomito una volta, poi basta!"... Beh, ho vomitato cinque volte, anche fuori dal finestrino. Per dieci anni non ho più bevuto vino. Poi il vin brulé mi ha riavvicinato a questa sostanza... Diciamo che ho ritrovato lo spirito!

**-E con la grappa che rapporto hai?**

-La grappa è una sostanza molto simpatica: quella al mirtillo fa bene al pistillo, quella al Barolo allontana lo scolo, quella un po' secca porta la tipa che te lo lecca.

**-Seguendo le nostre abitudini di ciucchi, saltiamo di palo in frasca e torniamo alle domande musicali: perché avete accettato di suonare al compleanno del Cirroso?**

-Il Cirroso fin da quando ne ho sentito il nome, mi ha dato una sensazione di familiarità. Poi conoscendo il sito ho potuto ammirare la vostra eleganza artistica.

Quindi dico: viva la sbirricuda e il partito dell'umbrèla (Mangé, bef e fé andé la canèla), di cui noi e voi siamo profeti!

**-Dai, parlaci del tuo rapporto con le donne.**

-La donna dev'essere apprezzata nella sua totalità. Però molte se avessero al posto del cranio tre "bistecche" (*qualcuno la chiama prugna, qualcuno la chiama patata... Non stupitevi se qualcuno la chiama bistecca! N.d.Sam*), ci sarebbero tre buchi in più e non sarebbe male! Vogliamo la figa al prezzo del pane! Anzi, scusa, errata corregge: la vogliamo gratis.

**-Ma è vero che sei nella scuderia di Lele Mora?**

-Verissimo. E' che ho una storia con la sorella partenopea di Pamela Anderson: tale Carmela Anderson.

**-Pensi che vi daranno il disco di platino?**

-Sì. In testa!

**-Dai, parlaci un po' di questo disco.**

-Ho smesso di fare sport per registrarlo e ora sono conciato da sbatter via, ma ho la birra che mi restituisce le

forze!

**-Che sport praticavi?**

-Per i bicipiti sollevamento di manubri... Per i cazzipiti sollevamento di canèla nella barbisèla. Ma c'è crisi perché la porneria ha insegnato al figame la depilatio violenta. Il problema è questo: una volta la figa pelata sembrava un quadrifoglio. Adesso invece se trovi una figa vintage (viva i film anni '70 con la spatola per pavimenti - Gloria Guida will never die) dici "cazzo, esiste ancora!"

**-Mi hanno detto che Van De Sfroos ha suonato indossando la maglietta dei Longobardeath. Quindi è un pazzo ubriaco anche lui?**

-Non lo conosco di persona, ma secondo me sì. Mi hanno detto che è contento di aver suonato con la nostra maglia. E ovviamente lo sono anch'io.

**-Sei leghista?**

-No, te l'ho detto, sono del partito dell'umbrèla. In realtà sono amico di tutti.

**-Quindi basta che ti paghino e tu vai a suonare.**

-Nessun problema. Basta chi rumpa mia i bal!

**-Senti... Noi come nostra abitudine abbiamo trascorso la serata a tazzare e non vi abbiamo cagato di striscio. Che musica fate?**

-Mah? Boh? Scrivi CRE-SPELLI CLITONALI.

**-Dopo questa risposta non so davvero più cosa chiederti, quindi ribadisco: vadavialcù!**

-Prematurato supercazzola.

**Scarica la suoneria dell'estate 2007:**

**TODA VODKA, TODA CERVEZA**

**Invia un sms al 347 69906990**

**e digita il codice del tuo banconmat!**

# INTERVISTA A PINO SCOTTO

Come Robert Plant è "The Voice" nel panorama hard rock mondiale, Pino Scotto lo è senza dubbio in quello italiano. E non lo diciamo perché siamo ciucchi, ma perché quest'uomo ha alle spalle una carriera monumentale: come frontman dei Vanadium prima, e come solista e frontman dei Fire Trails poi, Pino ha davvero scritto la storia del Rock in Italia. Attualmente conduce anche la seguitissima trasmissione Database su RockTv, che gli ha dato notorietà anche fra gli sbarbati e quelli che non capiscono un cazzo di musica (tipo il MAD o quelli di Radio Deejay che lo prendono per il culo).

Noi l'abbiamo incontrato all'Hit The Light Fest di Agrate Conturbia in una zanzarosa serata di luglio.

Volete sapere cos'è uscito fra l'irascibile Pino e i birrascibili Cirrosi? Leggete la nostra intervista!

**-Da dove cominciamo? Non ci siamo assolutamente preparati niente**

-Da dove vuoi.

**-La cosa che ci tieni di più che scriviamo in un'introduzione su di te?**

-Continuare a essere me stesso. Spero di avere le palle per continuare ad essere me stesso come ho fatto per 57 anni.

**-Ma essere te stesso significa... Rock?**

-A parte il rock, continuare a credere nei miei principi che sono il rispetto, la compassione, affanculo tutti i pezzi di merda! Se si ha la possibilità di aiutare come stiamo facendo per esempio con il progetto Rezophonic per l'Africa, si ha il dovere

di farlo!

**-Parlaci di questo progetto.**

-E' un progetto di Mario Riso. E' uscito un cd in cui ci siamo noi, Le Vibrazioni, i Negramaro... Tutta gente che deve vendere il disco perché i soldi devono andare in Africa. Abbiamo già fatto 33 pozzi d'acqua in Africa. Stiamo lavorando con Amref. Ieri sera eravamo a Pordenone... Stiamo facendo un bel po' di concerti per raccogliere fondi. Poi a me che ci siano 'sti gruppi non me ne fotte un cazzo. Anzi! Ce ne fosse di gente che vende, visto che i soldi devono andare in Africa. Se facessimo un disco coi gruppi metal venderemmo tre copie.

**-Beh, magari gli appassionati sono pochi, ma potrebbero spendere anche 100 euro per un cd.**

-No, non credere. Qui dicono dicono, ma non lo prendono il cd. Anzi, magari non vengono neanche al concerto. Siamo un Paese di merda! Qua per qualsiasi coglione che arriva dall'estero impazziscono tutti!

**-Ok. Beh, senti... Noi siamo il Cirroso. Le solite domande musicali te le avranno già fatte altri, i tuoi gusti musicali credo li conosca tutta Italia (ti piacciono Le Vibrazioni, i Negramaro e quelle cose lì). La nostra filosofia di vita è pane, salame e vino. La tua?**

-La mia è droga, figa e Jack Daniel's... Per droga ovviamente intendo quella "buona", non quelle che fanno male.

**-Ma per te cos'è più bello fra cantare e trombare, per esempio?**

-Mah, diciamo che bere,

cantare e trombare sono tre cose che vanno insieme: non si può fare una cosa senza fare l'altra. Anche se non si possono fare contemporaneamente, è ovvio!

**-Beh, bere e cantare l'ho visto fare un bel po' di volte. Anche a Guccini, per dire.**

-C'è da dire che tu parli di "bere", così... Io per esempio non ho mai bevuto birra in vita mia: l'ho assaggiata la prima volta e non m'è piaciuta! Mi piace bere del buon vino quando mangio e poi mi piace questa schifezza qua (*indica il bicchiere N.d.Sam*). Mi sono innamorato del Jack Daniel's e bevo solo questo!

**-Io il Jack Daniel's lo bevevo quand'ero piccolo con la cannuccia, per fare il pirla. Ma adesso non riesco più a berlo. Forse non sono abbastanza Rock...**

-Mah. Io penso che ognuno debba fare quello che vuole, comunque.

**-Sì, per esempio il tuo collega Slash lo beveva a colazione. Non so se lo fa ancora, però...**

-Anche Lemmy... Noi abbiamo fatto un tour con i Motorhead e non vi dico come ci siamo conciat!

**-Già... Tu hai fatto un tour con i Motorhead... Fantastico. Ma Lemmy com'è, per esempio?**

-E' così come lo vedi. Una bestia! Un animale, proprio!  
**-Ecco... Fra quelli famosi che hai conosciuto, chi è quello che si devastava letteralmente?**

-Lemmy! Lui è quello che si devastava di più secondo me.

Poi ci sono i coglioni che si fanno di eroina, come Dave Mustaine, o altra gente con cui ho suonato. Ma quelli sono dei coglioni e basta

secondo me. Comunque ripeto: ognuno può fare quello che vuole, basta che non rompa il cazzo agli altri!

**-Ottima filosofia. Comunque nel rock c'è sempre questa componente di sballo, no? Ma...**

-Ma io conosco anche un sacco di gente che non fa neanche rock, ma si devasta lo stesso.

**-E invece il contrario? Cioè che fanno rock, ma non si devastano?**

-Sicuramente. Ce ne sono tantissimi. Anzi, diciamo anche più del 90%. Gente che non fuma neanche le sigarette. Io invece ne fumo quattro pacchetti al giorno!!

**-Quindi per conservare la voce... Jack Daniel's e quattro pacchetti di sigarette al giorno?**

-Beh, non credo faccia molto bene in realtà. Anche se la mia voce regge ancora.

**-A livello di band emergenti vedi una professionalità maggiore o minore rispetto al passato?**

-Vedo MOLTA più professionalità rispetto al passato. E molta più capacità. Purtroppo questi ragazzi si mettono a suonare un genere da cui secondo me impareranno molto poco. Io dico a tutti: partite dal blues, ragazzi! Iniziate da quando siete piccoli a suonare il blues, che vi insegna il groove e il feeling. Poi andate a suonare il cazzo che volete. Invece tutti partono a suonare questo black metal, queste canzoni urlate. E secondo me rimane un genere fine a sé stesso. Non si impara niente da questa roba!

**-Progetti futuri?**

-Stiamo lavorando sul disco nuovo. A metà settembre entro in studio per il mio album solista, che sarà alle-



*Pino Scotto è quello che non sembra un cadavere.*

gato alla mia biografia. Ho scelto dodici brani fra i quattro dischi che ho pubblicato in italiano come Pino Scotto, ho scritto un brano nuovo e farò questo cd in cui suoneranno tanti ospiti. Ci saranno molti amici, un sacco di gente. Anche qualcuno che farà storcere un po' il naso ai fans del metal, però sono miei amici e ci tengo ad inserirli.

**-Sempre nell'ottica di essere te stesso e fare quello che vuoi, insomma.**

**-Sicuramente.**

**-A tua sensazione, vieni più riconosciuto per il programma su Rock Tv o per la tua attività di cantante?**

-I ragazzini delle nuove generazioni per il programma. Sicuramente mi ha dato molta notorietà fra i più giovani.

**-E invece fra i meno giovani? Ti ricordano ancora principalmente per i Vanadium o anche per altro?**

-Mah, per tutto. Io dopo i Vanadium sono sempre stato on the road, ho fatto moltissime cose.

**-Sì, però ai tempi voi avete aperto una strada.**

-Senza dubbio. Siamo stati quelli più fortunati, negli anni '80, perché abbiamo avuto una major che ha creduto in noi. Anche perché vendevamo. Abbiamo venduto più di 50.000 copie, allora (*molte di più in realtà: 54.000 solo col disco "Game Over" N.d.CCB*).

Adesso ti danno il disco d'oro con 40.000!

Comunque mi fa piacere anche essere riconosciuto per il programma su Rock Tv, perché io lì vado per

incazzarmi, non per fare delle stronzate. Ci tengo molto. Io non prendo una lira da Rock Tv, ci vado perché mi sento in dovere di risvegliare la coscienza di 'sti ragazzini del cazzo!

**-Infatti stavo proprio per chiedertelo: cos'è che ti fa veramente incazzare?**

-Mi fa incazzare questo mondo di merda fatto di ragazzini che pensano ad andare a far le veline o all'isola dei famosi! Ragazzone di quindici anni che sono disposte a farti un pompino per andare due minuti in televisione!

**-Dai, chiudiamo con una cosa da Cirroso: qual è il tuo rapporto con questo tipo di feste campestri?**

-Mi piacciono molto. A me piace molto mangiare. Amo il cibo rustico, non quelle

cose che costano 50 euro e non sanno di un cazzo. Mi piacciono queste feste con musica e cibo casereccio. Spero che abbiano successo perché sono cose belle, fatte da ragazzi, con passione.

**-Ultimissima domanda: cosa non manca mai quando vai in giro?**

-La mia fiaschetta di Jack Daniel's (*Fiaschetta? Sarà almeno da un litro! N.d.Sam*). Me l'aveva regalata mia madre tantissimi anni fa, senza sapere cosa stava combinando. E poi basta... Le sigarette... Ma più che altro spero di trovare in ogni posto in cui vado un buco dove mettere l'uccello.

**-Eheh. Bene... Grazie mille, sei stato gentilissimo. Sei un mito, Pino. Grazie!**

-Grazie a voi.

**SUONI IN UN GRUPPO e vuoi farti sputtanare da noi??  
HAI UN LOCALE e vuoi offrirci da bere??  
CONTATTACI!! Scrivi a redazione@ilcirroso.it  
(Va beh, ok... Anche per segnalarci le date!!)**

Vuoi essere sempre aggiornato su date, gruppi, feste ed eventi? Visita la sezione "Appuntamenti" su [www.ilcirroso.it](http://www.ilcirroso.it)

## RECENSIONI MUSICALI

(ma perché ce le chiedete a noi??)

Mettiamo subito le cose in chiaro: noi non avevamo neanche per le palle di metterci a fare recensioni di gruppi musicali, per svariati motivi:

1. Innanzitutto non abbiamo nessuna voglia di star lì ad ascoltare con attenzione un cd (a meno che non sia di rutti)... E se leggerete le recensioni qui sotto vi accorgete che in effetti non l'abbiamo fatto.

2. Abbiamo dovuto comprare un lettore cd, perché nel

mangiadischi ne abbiamo già persi tre (quelli che ci avevano inviato i Metallica, gli U2 e i Cugini di Campagna).

3. Per comprare il suddetto lettore abbiamo dovuto andare al monte di pietà e impegnare il fermentatore, completo di venticinque litri di birra autoprodotta stantia e acida.

4. Ci siamo dovuti sottoporre a una cerumesuzione per ridonare ai timpani la virginale elasticità.

5. Il più grande musicista fra di noi è il MAD, che prima di cena suona i bicchieri con le posate, e dopo cena i bottiglioni (vuoti) con la testa.

E soprattutto...

Noi di musica non capiamo VERAMENTE un cazzo!

Quindi, quando abbiamo ricevuto queste grosse buste piene di dati biografici, testi, presentazione, assegno in bianco e cd, abbiamo deciso, per coerenza editoriale (e voglia di fare un cazzo),

di procedere in questo modo:

1. I testi e le presentazioni non li abbiamo assolutamente letti.

2. Il cd l'abbiamo ascoltato una volta sola nel portatile (perché abbiamo comprato il lettore cd, ma non le casse!) mentre eravamo completamente ciucchi

3. L'assegno in bianco non l'abbiamo incassato perché non siamo capaci di scrivere i numeri in lettere.

**La Redazione**

## BIANCONIGLIO: LO SCATOLINO SPORCO

Innanzitutto diciamo che il sito web del gruppo ([www.bianconiglio.net](http://www.bianconiglio.net)) è veramente ingestibile per un Cirroso (e non solo!). Visitatelo e capirete perché.

Questi cinque giovini sanno maneggiare bene gli arnesi che si trovano spesso fra le mani, nel senso che suonano bene... ehm, bene.

Sembrano anche sapere come proporsi a livello di immagine e stile sulla scena discografica italiana.

Peccato che la scena discografica italiana, come direb-

be Pino Scotto, sia veramente una merda.

Non fraintendeci: il cd si lascia ascoltare ed è ben fatto, ma lo stile è decisamente commerciale e sembra cavalcare l'onda di gruppi che negli ultimi tempi si sentono molto per radio e di cui si farebbe volentieri a meno, perché francamente hanno davvero scassato i coglioni (*perlomeno a noi vecchi! N.d.RedRonnie*).

Facendo un discorso generale, possiamo dire che il NU metal (il genere che ci pare

battuto da questi roditori) in Italia ricorda il cammino di un fusto di birra: le prime spillature sono profumate e fragranti, mentre le ultime puzzano di ossido e stantio. Tornando al cd, possiamo dire che non brilla per originalità, soprattutto a livello di cantato: la mistura fra i due cantanti è paragonabile a un Nebbiolo con l'aranciata.

Ma l'originalità non è un requisito richiesto per andare al Festivalbar: i Bianconiglio sono dei musicisti capa-

ci e hanno le carte in regola per aver successo. Altrimenti possono sempre riciclarsi e metter su un gruppo di tributo all'Oktoberfest con canzoni popolari bavaresi.

Noi assicuriamo che almeno un paio di serate all'anno gliele facciamo fare. Fra l'altro il nome del gruppo va già bene (cfr. "Alice nel paese delle Bottiglie" sul numero 10 del Cirroso).

Giudizio finale: è come il Bacardi Breezer. Va tanto di moda fra i giovani, ma a noi vecchi ci piace il Barbera!

## 7 TIPS: BEST OF LIVE '05-'06

Piccola premessa: dal giorno in cui ci è arrivato questo cd, al giorno in cui ci siamo messi a recensirlo è passato talmente tanto tempo che adesso il gruppo è uscito con un disco nuovo e probabilmente sta per vincere un Grappy Award.

Però noi siamo Cirrosi e lavoriamo così, quindi non rompete le palle.

Stilisticamente ci sono molte idee, difficilmente contenibili in una sola definizione, un po' come una birra agitata e appena stappata.

Fra i vari stili, spicca co-

munque una vena folk dove echeggiano i rutti di Guccini o dei Modena City Ramblers.

I testi, per quel che abbiamo capito nel nostro stato di torpore alcolico, sono impegnati e cantautorali (quindi anche da sobri probabilmente non avremmo capito un cazzo).

La qualità del live, in realtà, non è eccelsa: probabilmente una registrazione in studio sarebbe stata una scelta migliore per farsi sentire da dei ciucchi come noi.

Alcuni errori tecnici, infatti,

coprono le cose apprezzabili che ci sono e sinceramente, fanno un po' passare la voglia di ascoltare il cd.

La voce talvolta stecca, la chitarra si inceppa e la ritmica cala. L'armonica, quando svisa sugli acuti, ricorda il dolce suono di un cesso su una lavagna. Però, visto il richiamo al buon Guccini, ci auguriamo che anche i 7tips facciano uso ed abuso di Lambrusco e auguriamo loro di averlo fatto anche prima della registrazione di questo live: ciò giustificerebbe alcuni sci-

voloni.

Comunque le idee ci sono, lo stile c'è e più si suona, più si migliora.

Giudizio finale: questo gruppo ci sembra come una bottiglia del '76: può darsi che venga fuori qualcosa di fantastico, ma anche che sia aceto.

Per concludere, confessiamo che alla fine ci siamo ritrovati a fischiettarli per tutto il giorno!

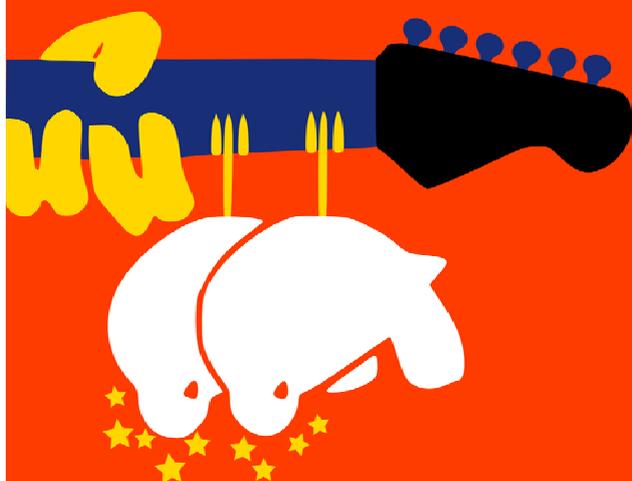
Dettagli, altre recensioni e cazzi vari sul sito ufficiale [www.seventips.it](http://www.seventips.it)

IL CIRROSO HA PRESENTATO:\*

# WOODSTOCK '84

**Monday, August 13, 1984**

**San GIOVESE sul Fiasco (JB)**



2 MORE  
DAYS  
& BEER  
& MUSIC

**Presenta Pippo Braulio**

Il più grande evento  
mai organizzato\*\* nella storia!

Decine di artisti italiani  
e internazionali!

Centinaia di bar e spillatori  
in ogni angolo!

Migliaia di alberi contro  
cui pisciare!

Durante la manifestazione  
verrà assegnato il disco d'orzo  
e si terrà la finale mondiale  
di rutto lirico.

**Al termine: dopofestival  
per farsi passare il mal di testa**

Fiasco Rossi  
Antonello Vendemmi  
Roberto Stravecchioni  
Sambuca Grignoliniani  
Matia Tazzar  
Ivana Spanna  
Ornella Negroni  
Alex Bricchi  
Eros Ramazzotti (!!!)  
Dirota sul Cuba  
Gianna Nardini  
Anice Cooper  
Red Hot Chilli Fernet  
Guns Four Roses  
Gin Day  
Braulioslave  
Whiskey Houston

\*Ci siamo ricordati di dirvelo soltanto adesso!

\*\* "Mai organizzato" nel vero senso della parola!

# OFFERTA ESCLUSIVA PER I LETTORI DE "IL CIRROSO"!

Solo da

## IL PENTAGRAPPA

potrete trovare gli strumenti  
che ogni musicista dedito all'alcool dovrebbe avere!

### OFFERTA DEL MESE!

#### Amplificatore *MARSAL*!

Gli unici che amplificano la ciocca!  
Corpo in rovere, testa rotante e dolente,  
distorsore di percezioni della realtà!

Per ogni amplificatore, una chitarra originale **Fernet Stratocaster\*** a metà prezzo!

\*made in Cambogia



### OFFERTA DEL CAZZO! TASTIERA BAROLAND, annata 1997

L'unica coi tasti bianchi, neri e rosé!  
Dotata di esclusivo  
sintetizzatore di aperitivi.

**PREZZI DA  
MAL DI TESTA!**

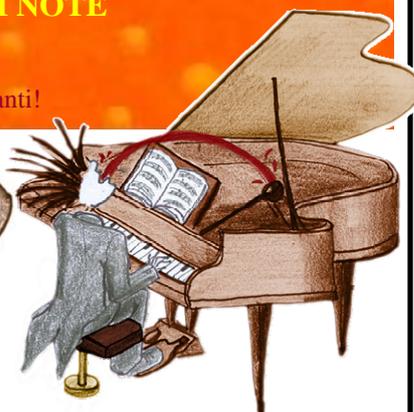
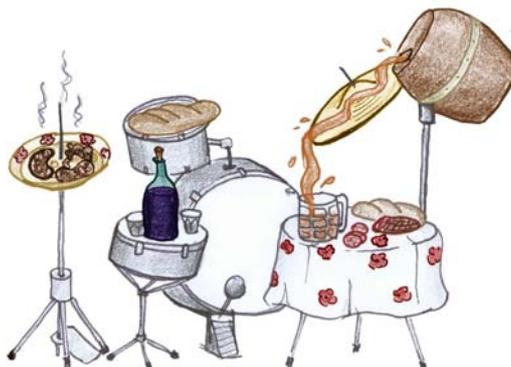
### IMPERDIBILE!

Da

## IL PENTAGRAPPA

trovate anche gli indispensabili accessori  
per tazzare durante le vostre aride e pietose esibizioni!  
**ACCOMPAGNATE ALLA PIOGGIA DI NOTE  
UNA PIOGGIA DI ALCOLICI!**

Disponibili in tiratura limitata a prezzi esorbitanti!



*Designed by Renzo Fiano*